

Repubblica Italiana



COMUNE DI CASTELPIZZUTO

Provincia di Isernia

DELIBERAZIONE di GIUNTA MUNICIPALE COPIA

n. 35 del 16-05-2019

OGGETTO: ACCREDITAMENTO ALL'ALBO DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE 2019/2025

L'anno *duemiladiciannove* il giorno *sedici* del mese di *Maggio* con inizio alle ore 18:40 nella sala adunanze del Comune, convocata, la Giunta Municipale si è riunita nelle persone seguenti:

n.	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Partecipazione</i>
1	CARANCI CARLA	SINDACO	Presente
2	NAPOLETANO GIOVANNI	ASSESSORE	Presente
3	TOFINI MARCO	ASSESSORE	Presente

PRESENTI: 3 - ASSENTI: 0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr.ssa SASSO MAURIZIO

Costatato il numero legale degli intervenuti il Sindaco CARANCI CARLA dichiara aperta la seduta invitando a deliberare in relazione all'oggetto.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che

- con *circolare* del 09.05.2018 recante Testo coordinato e integrato della circolare 3 agosto 2017 “*Albo degli enti di servizio civile universale. Norme e requisiti per l’iscrizione*” e della circolare 12 dicembre 2017 “*Integrazione alla circolare 3 agosto 2017*”, il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale (di seguito Dipartimento) ha disciplinato le modalità di iscrizione all’albo degli enti di Servizio Civile Universale (SCU);
- ai sensi dell’articolo 3 della legge 6 marzo 2001, n. 64, “*Istruzione del Servizio Civile Nazionale*” possono presentare programmi di intervento e progetti di servizio civile gli enti in possesso dei requisiti previsti al medesimo articolo 3 ed iscritti all’albo di servizio civile universale, come previsto dall’articolo 5 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n.40 “*Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell’articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106*”;
- i programmi di intervento e i progetti devono essere preventivamente approvati dal Dipartimento, per l’avvio al servizio di un numero massimo di operatori volontari, annualmente individuato sulla base delle risorse finanziarie disponibili;

Considerato che

- la riforma prevede in particolare:
 - ✓ l’abolizione degli albi regionali e delle classi dimensionali II, III e IV come precedentemente stabilite;
 - ✓ l’istituzione di un unico albo in capo al dipartimento composto da una sezione nazionale per gli enti con oltre 100 sedi in almeno 2 regioni e/o all’estero ed una sezione regionale con almeno 30 sedi.
- l’ente può iscriversi all’albo singolarmente o in forma associata, quale ente capofila di altri soggetti (enti di accoglienza);
- l’ente capofila, iscritto all’albo, può gestire sedi di attuazione di progetto facenti capo ad enti di accoglienza, legati ad esso da rapporti associativi, consortili, federativi o canonico pastorali, oppure dal presente “*Contratto di impegno e responsabilità in materia di servizio civile universale*”;
- l’ente di accoglienza deve possedere i requisiti richiesti dal citato articolo 3 della legge n. 64 del 2001, per l’impiego degli operatori volontari in servizio civile universale;
- l’ente capofila e l’ente di accoglienza, per poter svolgere azioni comuni ed integrare le rispettive competenze, nonché garantire un’efficiente gestione degli operatori volontari in servizio civile universale, devono, tra l’altro deliberare tale volontà e stipulare il Contratto, in considerazione della mancanza tra gli stessi di formali vincoli associativi;

Rilevato che l’A.N.P.E.A.S. Onlus è già accreditata quale unico Ente di I^ classe dell’Albo degli Enti di Servizio Civile della Regione Molise con codice NZ 03637 ed in fase di predisporre l’accreditamento all’Albo degli Enti di Servizio Civile Universale;

Rilevato, altresì, che l'A.N.P.E.A.S. Onlus ha proposto a questo ente di avviare una collaborazione in materia di servizio civile universale per la presentazione di programmi di intervento e progetti di servizio civile, con nota prot. 17 del 29.01.2019;

Vista la circolare dell'UNSC del *circolare* del 9 agosto 2018, in base alla normativa vigente l'ente non ha il numero di sedi necessarie per l'iscrizione all'unico albo in capo al dipartimento composto da una sezione nazionale per gli enti con oltre 100 sedi in almeno 2 regioni e/o all'estero ed una sezione regionale con almeno 30 sedi;

Dato atto che

1. è opportuno accreditare idonee **sedi di attuazione di progetto** quali unità operative di base dell'Ente di accoglienza al di sotto delle quali non può essere istituita altra struttura di livello inferiore. Tali sedi devono essere conformi alle disposizioni dettate in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
2. gli operatori volontari in servizio civile selezionati, giovani dai 18 anni compiuti ai 29 anni non compiuti, saranno impegnati per una durata complessiva variabile tra gli 8 ed i 12 mesi;
3. l'orario di svolgimento del servizio è stabilito in relazione alla natura del progetto e prevede di norma un impegno settimanale pari a 25 ore;
4. agli operatori volontari impegnati nella realizzazione di progetti in servizio civile spetta un trattamento economico di **433,80 euro mensili**;

Rilevato che la durata dei programmi d'intervento dello SCU è triennale;

Rilevato, altresì, che l'ente non ha la disponibilità di formatori di formazione generale accreditati;

Ritenuto opportuno

- avviare una collaborazione e pertanto iscriversi come ente di accoglienza dell'A.N.P.E.A.S. Onlus (Associazione Nazionale per la Progettazione e le Attività Sociali) all'albo degli enti di Servizio Civile Universale;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica, contabile ed amministrativa;

Con voti unanimi palesemente espressi;

D E L I B E R A

La premessa fa parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

Di accreditarsi, attraverso l'A.N.P.E.A.S. Onlus (Ente capofila), all'albo degli enti di servizio civile universale al fine di poter beneficiare di programmi di intervento triennali e di progetti di servizio civile universale annuali e quindi di n. 2 operatori volontari nell'ambito dei progetti che saranno presentati all'UNSC nei due trienni consecutivi dal 2019 al 2025;

Di approvare la seguente documentazione allegata alla presente deliberazione:

- ✓ *Contratto di impegno e responsabilità in materia di Servizio Civile Universale* che regola i rapporti tra l'ente capofila ed ente di accoglienza (All. 14);
- ✓ *Carta di impegno etico del servizio civile universale* debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente;

Di trasmettere la presente deliberazione all'A.N.P.E.A.S. Onlus, con sede operativa: c/o "La Casa dei Nonni d'Italia – RSA Pietro Ramaglia" c.da Girone, 3 - 86040 Ripabottoni (CB), all'indirizzo PEC anpeasonlus.it unitamente alla documentazione a seguire:

- ✓ *Domanda di iscrizione all'albo del servizio civile universale degli enti di accoglienza* (All. 5);
- ✓ *Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà* atta a dimostrare il titolo giuridico in base al quale si dispone delle sedi di attuazione di progetto per le quali è stato richiesto l'accreditamento e concernente la conformità delle stesse a quanto previsto dal decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, debitamente firmata dal legale rappresentante dell'ente ed accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità in corso di validità (All. 8)
- ✓ *Elenco sedi di attuazione* di progetto secondo lo schema contenuti nell' allegato 8.

Di accreditare le sedi di attuazione di progetto così come indicate nel citato modello All. 8;

Di dare mandato al Sindaco pro tempore di sottoscrivere tutti gli atti connessi ai progetti di servizio civile ivi compreso il modello relativo alla richiesta di accreditamento (qui All. 5);

Di dare atto che

- l'importo annuale da riconoscere l'A.N.P.E.A.S. Onlus, Sede legale: Via delle Orchidee n. 59 - 86039 Termoli (CB), Sede operativa: c/o "La Casa dei Nonni d'Italia – RSA Pietro Ramaglia" c.da Girone, 3 - 86040 Ripabottoni (CB), C.F.: 91033730705 è pari a 800,00 euro (ottocento euro) per ciascun operatore volontario impegnato sul territorio comunale. Tale importo sarà versato all'A.N.P.E.A.S. Onlus, annualmente, entro 30 giorni dall'avvio in servizio degli operatori volontari. L'importo è dovuto per ciascun operatore volontario idoneo e selezionato anche in caso di successiva rinuncia o interruzione del servizio;

Di dare, altresì, atto che con apposita determinazione si provvederà al relativo impegno spesa;

Di rendere, con separata votazione e con voti unanimi favorevoli palesemente espressi, il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. - D.Lgs. 267/00.

Parere di regolarità contabile:

Si attesta la regolarità contabile, ai sensi del T.U.E.L.18.08.2000 n. 267 art 49

IL RESP. DELL'UFFICIO FINANZIARIO
F.TO DOTT.SSA CARANCI CARLA

Parere di regolarità tecnica:

Si attesta la regolarità tecnica, ai sensi del T.U.E.L.18.08.2000 n. 267 art 49

IL RESP. DEL SERVIZIO PROPONENTE
F.TO DOTT.SSA CARANCI CARLA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.TO CARLA CARANCI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO MAURIZIO SASSO

| X | - Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 16-05-2019 perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma4, del D.Lgs. 267/2000

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO MAURIZIO SASSO

| | - Si dichiara che la presente deliberazione diverrà esecutiva in data 16-05-2019 per il decorso termine di 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma3, del D.Lgs. 267/2000

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO MAURIZIO SASSO

Si attesta che la presente deliberazione e' stata pubblicata all'albo pretorio in data 11-07-2019 nel sito web istituzionale di questo comune accessibile al pubblico (art. 32 comma 1 della legge 2009 n. 69) per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi

Castelpizzuto, 11-07-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.TO Bucci Domenica

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Castelpizzuto, 11-07-2019

IL RESPONSABILE
Bucci Domenica



SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Contratto di impegno e responsabilità in materia di Servizio Civile Universale

tra A.N.P.E.A.S. ONLUS (ente capofila)

e

COMUNE DI CASTELPIZZUTO (IS) (ente di
accoglienza)

per la presentazione e attuazione di programmi di
intervento di servizio civile universale

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Contratto di impegno e responsabilità in materia di Servizio Civile Universale

tra

A.N.P.E.A.S. Onlus (Associazione Nazionale per la Progettazione e le Attività Sociali) (designazione dell'ente capofila) in appresso denominata "l'ente capofila", rappresentata dalla Dott.ssa PATRIZIA PANO

e

il Comune di CASTELPIZZUTO (IS) (designazione dell'ente di accoglienza dei volontari) in appresso denominato/a "l'ente di accoglienza" rappresentata dal Sindaco, Dott.ssa CARLA CARANCI

PREMESSO

che con circolare del 09.05.2018 recante Testo coordinato e integrato della circolare 03/08/2017 recante "*Albo degli enti di servizio civile universale. Norme e requisiti per l'iscrizione*", il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale (di seguito Dipartimento) ha disciplinato le modalità di iscrizione all'albo degli enti di servizio civile universale;

che, ai sensi dell'articolo 3 della legge 6 marzo 2001, n. 64, possono presentare programmi di intervento e progetti di servizio civile gli enti in possesso dei requisiti previsti al medesimo articolo 3 ed iscritti all'albo di servizio civile universale, come previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40;

che i programmi di intervento e i progetti devono essere preventivamente approvati dal Dipartimento, per l'avvio al servizio di un numero massimo di operatori volontari, annualmente individuato sulla base delle risorse finanziarie disponibili;

che l'ente può iscriversi all'albo singolarmente o in forma associata, quale ente capofila di altri soggetti (enti di accoglienza);

che l'ente capofila, iscritto all'albo, può gestire sedi di attuazione di progetto facenti capo ad enti di accoglienza, legati ad esso da rapporti associativi, consortili, federativi o canonico pastorali, oppure dal presente "*Contratto di impegno e responsabilità in materia di servizio civile universale*";

che l'ente di accoglienza non è accreditato ma deve possedere i requisiti richiesti dal citato articolo 3 della legge n. 64 del 2001, per l'impiego dei volontari in servizio civile universale;

che l'ente capofila e l'ente di accoglienza, per poter svolgere azioni comuni ed integrare le rispettive competenze, nonché garantire un'efficiente gestione degli operatori volontari in servizio civile universale, devono stipulare il presente contratto, in considerazione della mancanza tra gli stessi di formali vincoli associativi;

tutto ciò premesso, l'ente capofila e l'ente di accoglienza

CONVENGONO

quanto segue

Articolo 1 (Oggetto del contratto)

1. L'ente capofila e l'ente di accoglienza si impegnano, nel quadro della normativa vigente in materia di servizio civile universale, a realizzare, in uno spirito di cooperazione, i programmi di intervento ed i progetti di servizio civile universale secondo le finalità ed i principi stabiliti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64 e dal decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

Articolo 2 (Definizione delle rispettive funzioni e competenze)

1. L'ente capofila è responsabile verso il Dipartimento e si impegna a:
 - a. presentare al Dipartimento, per l'approvazione, i programmi d'intervento di servizio civile universale, articolati in progetti, a firma di un proprio rappresentante legale o coordinatore del servizio civile universale;
 - b. assumere, a tal fine, la titolarità dei rapporti con il Dipartimento;
 - c. collaborare e partecipare con l'ente di accoglienza nell'attività di selezione degli operatori volontari da impiegare nella realizzazione dei progetti, assumendosene la responsabilità;
 - d. provvedere alla realizzazione dell'attività di formazione per l'operatore locale di progetto e per gli operatori volontari, tramite strutture dedicate e un proprio formatore accreditato;
 - e. monitorare l'andamento del progetto approvato, il suo sviluppo e i risultati raggiunti, disponendo - ove necessario - le opportune modifiche per un diverso approccio operativo da parte dell'ente di accoglienza, ivi incluso l'intervento sulla figura dell'operatore locale di progetto, in modo da migliorare le attività dei volontari;
 - f. garantire un sistema di comunicazione, collegamento e coordinamento tra le sedi di attuazione dei programmi di intervento mediante una rete di operatori - articolata fino al livello regionale per gli enti iscritti alla sezione nazionale e fino al livello provinciale per gli enti iscritti alle sezioni regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano - al fine del controllo e della corretta gestione del servizio civile universale;
 - g. raccogliere la documentazione relativa all'inizio del servizio e all'apertura dei conti correnti bancari degli operatori volontari;
 - h. tenere la corrispondenza con il Dipartimento;
 - i. mettere a disposizione sul proprio sito web una pagina dedicata all'ente di accoglienza ed al programma di intervento;
 - j. sottoporre al legale rappresentante dell'ente di accoglienza specifiche criticità riscontrate nella realizzazione dei progetti.

2. L'ente di accoglienza si impegna a:
 - a. impiegare gli operatori volontari selezionati in attività senza scopo di lucro secondo le modalità indicate nel programma di intervento e nei progetti approvati;
 - b. facilitare l'integrazione degli operatori volontari nel programma di intervento e nei progetti, fornendo agli stessi un'adeguata collocazione e un sostegno;
 - c. nominare uno o più operatori locali di progetto (in caso di più sedi di attuazione del progetto), in possesso dei requisiti richiesti dal Dipartimento;
 - d. garantire la partecipazione degli operatori locali di progetto alla formazione erogata dall'ente capofila, secondo le modalità richieste dal Dipartimento;
 - e. mettere a disposizione sul proprio sito web una pagina dedicata al programma di intervento;
 - f. mettere a disposizione supporti logistici e mezzi per garantire il regolare svolgimento da parte dell'ente capofila delle attività di cui al precedente comma 1;

- g. informare tempestivamente l'ente capofila di eventuali difficoltà o problemi connessi alla realizzazione del programma di intervento;
- h. recepire le indicazioni dell'ente capofila relative alla eventuale necessità di adeguamento del programma di intervento e delle modalità di gestione dei volontari;
- i. rispettare le condizioni eventualmente offerte in materia di vitto ed alloggio;
- j. seguire gli operatori volontari in modo adeguato durante tutto il periodo di svolgimento del servizio civile universale;

Articolo 3

(Banche dati e scambio di informazioni)

1. Le parti si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, al rispetto della normativa in materia di dati personali, di cui vengano in possesso nell'attuazione dei programmi di intervento di servizio civile universale.

Articolo 4

(Durata del contratto)

1. Il presente contratto resta in vigore fino alla data di conclusione dei programmi di intervento triennali e dei progetti presentati dall'ente capofila e approvati dal Dipartimento fino al 2025.
2. Nel periodo di vigenza del presente contratto, l'ente di accoglienza può presentare autonoma istanza di accreditamento presso il Dipartimento previo nulla osta dell'ente capofila, fermo restando l'obbligo di concludere eventuali progetti in corso o finanziati.

Articolo 5

(Condizioni economiche)

1. L'Ente di accoglienza si impegna a riconoscere all'ente capofila l'importo di 800,00 euro (ottocento euro) per ciascun operatore volontario impiegato presso le sedi di progetto accreditate sul territorio comunale per la definizione e la realizzazione dei progetti e dei programmi di intervento a fronte dei servizi resi riportati nell'art. 2 comma 1. L'importo è dovuto per ciascun operatore volontario idoneo e selezionato previsto nel progetto, anche qualora un operatore volontario dovesse rinunciare o interrompere il servizio a seguito dell'avvio del progetto.
2. L'ente capofila si impegna a garantire le seguenti attività: presentare programmi di intervento di servizio civile universale attraverso progetti, assumere e detenere la titolarità dei rapporti con il Dipartimento, realizzare l'attività di selezione, di formazione attraverso i propri selettori e formatori accreditati, oltre al coordinamento e al monitoraggio dei progetti. L'ente capofila si occupa inoltre di tutte le attività inerenti l'avvio dei volontari predisponendo e trasmettendo poi al Dipartimento tutta la documentazione essenziale per il buon avviamento e funzionamento del servizio. Si impegna inoltre a intervenire, attraverso le proprie figure accreditate risolvendo le eventuali criticità che possono insorgere durante lo svolgimento del servizio.

Articolo 6

(Disposizioni finali)

1. Le parti si impegnano ad effettuare incontri periodici, al fine di verificare l'andamento dei programmi

di intervento e dei progetti approvati, nonché di esaminare e risolvere le eventuali questioni connesse all'attuazione degli stessi.

Lì, 09.07.2019

Per l'Ente capofila

Per l'Ente di accoglienza

.....

.....



CARTA DI IMPEGNO ETICO DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale e gli enti di servizio civile universale, ai sensi dell'articolo 8, comma 3 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, cooperano per un'efficiente gestione dell'istituto e una corretta realizzazione degli interventi e si impegnano per collaborare fattivamente e lealmente, assicurando un continuo confronto e un proficuo scambio di esperienze, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, con l'obiettivo comune di sviluppare e valorizzare l'istituto del servizio civile universale.

In questo quadro il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale:

- *si impegna* a realizzare efficaci iniziative di comunicazione, informazione e promozione del servizio civile universale, diffondendo le finalità dell'istituto, il ruolo svolto dagli enti e dagli operatori volontari, gli obiettivi e i risultati degli interventi, il monitoraggio e l'impatto dei medesimi sul territorio, nell'ottica di favorire la partecipazione attiva dei giovani e divulgare i valori fondanti dell'istituto;
- *si impegna* a sostenere le attività degli enti di servizio civile universale, anche attraverso percorsi di formazione del personale degli enti impiegato nel settore, a supportarli nelle iniziative volte ad innalzare gli *standard* di qualità dei progetti e a valorizzarne il ruolo nell'ambito delle attività di promozione del servizio civile universale e di diffusione dei suoi valori.

Gli enti di servizio civile universale:

- *si impegnano* a partecipare all'attuazione di una legge che ha come finalità l'adempimento del dovere costituzionale di difesa della Patria che non consiste più soltanto in attività finalizzate a contrastare o prevenire un'aggressione esterna, ma comprende forme di impegno sociale non violento e non armato, volte all'educazione, alla pace tra i popoli, nonché alla salvaguardia e alla promozione dei valori comuni e fondanti il nostro ordinamento;
- *riconoscono* che il servizio civile universale costituisce un istituto di integrazione, di inclusione e di coesione sociale, volto a rinsaldare il rapporto tra il cittadino e le Istituzioni della Repubblica italiana, contribuendo alla tenuta delle Istituzioni democratiche nonché alla costruzione di una democrazia partecipata e di nuove forme di cittadinanza;

- *riconoscono* che l'esperienza di servizio civile è volta a sviluppare nelle giovani generazioni una più ampia integrazione nella società, colmando il divario tra i bisogni collettivi e le risposte pubbliche in un'ottica di promozione e di tutela dei diritti, soprattutto dei soggetti più vulnerabili e svantaggiati;
- *si impegnano* a favorire la crescita di una consapevolezza civica nei giovani e a formare un cittadino attivo, consapevole dei suoi diritti e cosciente dei suoi doveri verso la collettività che sappia relazionarsi con le Istituzioni in modo corretto e nel pieno rispetto delle regole democratiche;
- *si impegnano* a favorire la crescita personale dei giovani, anche attraverso la partecipazione della rappresentanza degli operatori volontari, e arricchire il loro bagaglio culturale e professionale attraverso lo sviluppo delle loro competenze tecniche e trasversali, nella consapevolezza che il servizio civile universale debba essere anche un'opportunità di formazione e un avvicinamento al mondo del lavoro e che le competenze certificate devono essere effettivamente riconosciute;
- *riconoscono* il diritto degli operatori volontari ad essere informati sulle finalità dell'istituto e sulle attività relative ai progetti, affinché possano compiere una scelta consapevole e attinente all'indole, alle capacità e alle aspirazioni personali e svolgere al meglio i compiti assegnati nell'ambito dei progetti;
- *si impegnano* a favorire l'integrazione degli operatori volontari nella struttura presso cui svolgono il servizio anche al fine di fornire il proprio contributo in un'ottica di miglioramento del servizio civile;
- *si impegnano* ad impiegare gli operatori volontari esclusivamente nelle attività previste nel progetto o propedeutiche alla realizzazione dello stesso e a coinvolgerli nelle diverse fasi progettuali, garantendo un continuo confronto con le figure professionali dell'ente dedicate al servizio civile universale e assicurando l'affiancamento a persone esperte, nonché a favorire una partecipazione consapevole dei giovani al fine di sollecitarli ad un proficuo impiego delle loro energie e capacità.

Data.....

La Capo Dipartimento
Dott.ssa Valeria VACCARO



Il legale rappresentante dell'Ente